



COMUNE DI SAN SPERATE (CA)

Via Sassari, 12 – 070 96040214 – fax 070 96040231

Pec: tecnico@pec.comune.sansperate.ca.it

AREA TECNICA E MANUTENTIVA

BANDO 2015

L.R. 13 ottobre 1998, n.29

“Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna”

Manifestazione d’interesse per interventi di Recupero Primario di fabbricati ricadenti nel centro storico - "centro matrice" (centro di antica e prima formazione)

L’Assessore all’Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di san Sperate in esecuzione della delibera della G.R. N. 40/9 del 07.08.2015 e del bando pubblico allegato alla Determinazione n. 2460/SDA del 24.09.2015 della Regione Sardegna Assessorato Enti Locali Finanze e Urbanistica

SI RENDE NOTO

che i proprietari o aventi titolo dei fabbricati interni al centro matrice (centro di antica e prima formazione), possono presentare, entro e non oltre le ore **13:00 del 22 Ottobre 2015**, la **propria manifestazione d’interesse per partecipare al BANDO 2015 per la valorizzazione dell’edificato storico della Sardegna**, nel rispetto della L. R. 13 ottobre 1998, n. 29, avente ad oggetto “Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna”, che prevede la concessione di contributi per il recupero primario degli edifici dei centri storici.

Le domande di finanziamento, unitamente alla relativa documentazione, devono pervenire all’Ufficio Protocollo del Comune, a mano entro e non oltre le ore 13:00 del 20 Ottobre 2015. Inoltre possono essere inviate a mezzo del servizio postale (non farà fede il timbro postale bensì la data e l’orario di ricevimento all’Ufficio Protocollo), ovvero a mezzo corriere autorizzato, entro e non oltre la suddetta scadenza, al seguente indirizzo: **Comune di San Sperate (Ca) – via Sassari n. 12** (la busta deve contenere visibile la dicitura: L.R. 13.10.1998 n. 29).

La richiesta di finanziamento degli interventi di Recupero Primario (RP), ammissibile esclusivamente per gli immobili di epoca antecedente il 1940, deve essere inoltrata al Comune di San Sperate e deve contenere a pena di inammissibilità la seguente documentazione in duplice copia:

- a) la **relazione tecnica** che descriva, con l’ausilio di idonea documentazione fotografica, atta ad identificare l’immobile sul quale si intende intervenire, lo stato di degrado dell’edificio e metodologia di intervento, a firma di tecnico abilitato;
- b) il **progetto preliminare dell’intervento di recupero** a firma di un tecnico abilitato costituito da stralcio planimetria catastale, stralcio del Piano Particolareggiato, piante prospetti e sezioni dello stato attuale e della nuova sistemazione;
- c) il **computo metrico estimativo delle opere** completo di **quadro economico**, a firma di un tecnico abilitato, basato sul prezzario regionale delle opere pubbliche o sui prezzi medi di mercato qualora da questo non previsti;
- d) **documentazione che giustifichi l’epoca di costruzione dell’immobile**;
- e) **scheda sintetica del singolo intervento di recupero primario** sulla base dell’allegato “I”;
- e) **CD** contenente istanza di finanziamento e tutta la documentazione di cui ai punti a) b) c) d) e).

Nel caso in cui siano state realizzate modifiche e/o superfetazioni successive al 1940, il progetto dovrà includere la rimozione e il ripristino della situazione originaria dell’immobile pena inammissibilità dell’istanza.

Interventi di Recupero Primario: Negli interventi di Recupero Primario del patrimonio edilizio privato, sono finanziabili:

PER GLI EDIFICI UNIMMOBILIARI:

- a) **restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60 per cento della spesa complessiva;**
- b) **il restauro e l’adeguamento degli allacciamenti alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20 per cento della spesa complessiva.**

PER GLI EDIFICI PLURIMMOBILIARI:

- a) **il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60 per cento della spesa complessiva;**
- b) **il restauro e l’adeguamento degli allacciamenti alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20 per cento della spesa complessiva;**

- c) il restauro e l'adeguamento degli elementi comuni di comunicazione verticale e orizzontale, nonché degli spazi collettivi interni all'edificio e degli impianti comuni, fino al 20 per cento della spesa complessiva.

Per gli interventi di Recupero Primario sono finanziabili inoltre, le spese tecniche (a titolo esemplificativo: progettazione, direzione lavori) e l'I.V.A., solo se il costo è stato effettivamente e definitivamente sostenuto.

Il finanziamento è destinato esclusivamente ai Comuni secondo quanto previsto dall'articolo 14 della L.R. n. 29/1998.

Possono essere ammesse eventuali variazioni quantitative degli importi, giustificate e documentate, all'interno del quadro finanziario dell'intervento di recupero primario.

Dovranno essere restituite le somme risultanti in eccesso rispetto alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione completa delle opere previste.

I finanziamenti sono cumulabili con le provvidenze previste da leggi nazionali e regionali per interventi relativi all'immobile oggetto di recupero.

Nel caso in cui il proponente dell'intervento di recupero primario si avvalga, o intenda avvalersi, di ulteriori agevolazioni pubbliche per la realizzazione dello stesso, l'importo sul quale richiedere il finanziamento ai sensi della L.R. n. 29/1998 deve essere al netto, cioè deve riguardare le spese effettivamente e definitivamente sostenute.

Appare doveroso evidenziare che la partecipazione al bando non prevede l'automatico finanziamento dell'istanza, sarà determinante una posizione utile nella graduatoria che verrà stilata successivamente e il finanziamento dell'intero programma integrato da parte della regione sardegna.

LA GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO PRIMARIO SARA' REDATTA SULLA BASE DEI SEGUENTI CRITERI.

Criterio generale	Parametri di valutazione	Punteggio massimo
Epoca di costruzione dell'edificio e caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> - Di epoca antecedente il 1850, con recupero di elementi di pregio. Punti 40; - Di epoca antecedente il 1850, senza recupero di elementi di pregio. Punti 30; - Di epoca compresa tra il 1850 e il 1900, con recupero di elementi di pregio. Punti 20; - Di epoca compresa tra il 1850 e il 1900, senza recupero di elementi di pregio. Punti 10; - Di epoca compresa tra il 1900 ed il 1940, con recupero di elementi di pregio. Punti 10; - Di epoca compresa tra il 1900 ed il 1940, senza recupero di elementi di pregio. Punti 5; 	40
Recupero di edifici inabitabili che potranno essere riabitati a seguito dei lavori di recupero primario	<ul style="list-style-type: none"> - Edifici aventi superficie utile abitabile maggiore di 100 mq. Adibiti a residenza. Punti 30; - Edifici aventi superficie utile abitabile inferiore a 100 mq, adibiti a residenza. Punti 20 - Edifici aventi sup. utile abitabile inferiore a 100 mq adibiti a usi diversi dalla residenza. Punti 10 	30
Tipo di degrado	<ul style="list-style-type: none"> - Statico punti 10 - Igienico punti 6 - Funzionale e decoro 4 	20
Stato di degrado	<ul style="list-style-type: none"> - Alto punti 10 - Medio punti 5 - Basso punti 3 	10

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla L.R. 29/98, al bando pubblico e relativi allegati alla determinazione n. 2460/SDA del 24.09.2015 della Regione Sardegna Assessorato Enti Locali Finanze e Urbanistica.

Informazioni potranno essere richieste all'ufficio tecnico comunale negli orari di apertura al pubblico, o contattando l'Assessore al numero 3381026444 tramite mail, la modulistica e il bando con gli allegati è consultabile in forma cartacea presso l'ufficio tecnico comunale, oppure la stessa è reperibile sul sito ufficiale della regione Sardegna, il presente avviso e l'allegato "I" sono scaricabili dal sito del comune di San Sperate: www.sansperate.net

L'Assessore
Fabrizio Madeddu

Ulteriori informazioni possono essere consultabili al seguente link:
<http://www.regione.sardegna.it/servizi/enti/finanziamenti.html>